

Prof. Dr. Jean-Louis Berger, responsabile del campo di ricerca Profili professionali, IUFPF

Verso la professionalizzazione delle persone formatrici

Intervista: **Janick Pelozzi**

Jean-Louis Berger è ricercatore allo IUFPF nei campi dell'insegnamento e dell'apprendimento nella formazione professionale. Le sue priorità sono il miglioramento delle pratiche di formazione e la professionalizzazione delle persone formatrici.

1 Jean-Louis Berger, perché ama il suo lavoro?

Partiamo da problematiche sul campo, coniugandole con le conoscenze attuali nelle scienze umane. Trasformare questi risultati in strumenti utili dà un senso alle nostre ricerche e contribuisce allo sviluppo delle pratiche di formazione e, più in generale, della formazione professionale. Allo IUFPF, ricercatori e ricercatrici hanno un profilo variato e dispongono del margine di manovra necessario per portare avanti i loro progetti.

2 Nell'ambito della sua attività, come contribuisce allo sviluppo della formazione professionale?

A livello pratico, sviluppiamo degli strumenti rivolti al corpo insegnante, proponiamo delle offerte di formazione e degli articoli divulgativi. A livello scientifico, curiamo delle pubblicazioni e partecipiamo ai colloqui internazionali. Il prossimo autunno verrà pubblicato un libro che esamina le sfide da cogliere, malgrado il sistema di formazione professionale svizzero sia molto performante.

3 Come si manifesta, secondo lei, l'innovazione nella formazione professionale?

Il nostro sistema duale è invidiato da numerosi paesi, ma occorre aggiornare



Ben Zurbriggen/IUFPF

↑ Jean-Louis Berger

costantemente la qualità. Lo IUFPF fornisce competenze con la professionalizzazione delle persone che accompagnano apprendisti e apprendisti. Mi occupo di ampliare le conoscenze fondate su metodi scientifici, in particolare sulle pratiche di formazione e sulla professionalizzazione di responsabili di formazione.

4 In seno allo IUFPF, le sue ricerche si concentrano principalmente su insegnanti di scuola professionale. Qual è la qualità più importante che contraddistingue l'insegnante modello?

È difficile dirlo, ce ne sono parecchie. Citerei l'aspirazione ad ampliare costantemente le proprie conoscenze e competenze, adattandosi allo sviluppo delle professioni e delle generazioni, così come la capacità d'immedesimarsi, per comprendere come pensano le persone in formazione.

5 Una mostra fotografica illustrerà come incoraggiare l'impegno di apprendiste e apprendisti durante le lezioni. Qual è il segreto per riuscirci?

Prima di tutto è importante riconoscere le esigenze delle persone in formazione. La mostra FOCUS consentirà di mettersi nei panni dell'insegnante con le scelte che ha da compiere, e permetterà di scoprire quali conseguenze comportano.

6 Sta cercando di sviluppare uno strumento atto a misurare la qualità della formazione di base. A che scopo?

Offrire a insegnanti e persone formatrici in azienda informazioni in merito alla maniera in cui la loro disciplina viene percepita e vissuta da apprendisti e apprendisti.

7 Da bambino, qual era la professione dei suoi sogni?

Ero molto curioso di capire come pensano le persone e perché si comportano in un determinato modo. Ho trovato la vocazione quando ho scoperto la scienza dell'educazione.

▪ Janick Pelozzi, coordinatrice regionale, Comunicazione, IUFPF

Bibliografia

Bonoli, L., Berger, J-L., Lamamra, N. (dir.): *Enjeux de la formation professionnelle en Suisse. Le «modèle» suisse sous la loupe*. Zurigo. 2018. Seismo.

Informazioni sulla mostra:

► www.iufp.swiss/mostra-focus